



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



30 NOVEMBRE 2023

Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Giurisprudenza Diritto amministrativo II
- Diritto tributario – ANUTEL

AUTONOMIA DIFFERENZIATA, FEDERALISMO FISCALE E GIUSTIZIA TRIBUTARIA

L'autonomia differenziata e il federalismo fiscale, tra i temi più divisivi nel nostro Paese, sono tornati alla ribalta, investiti, nel corso dell'ultimo anno, da un rinnovato interesse da parte del legislatore. Come noto, mentre la prima attua l'articolo 116, co. 3, Cost. - nella versione introdotta dalla riforma del titolo V della Costituzione recata con legge costituzionale n. 3/2001, ma il procedimento previsto per l'attribuzione di autonomia differenziata non ha, sino ad oggi, trovato completa attuazione - il secondo origina dalla legge delega n. 42/2009 che, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione come riformato nel 2001, era volto a garantire l'autonomia di entrata e di spesa di comuni, province, città metropolitane e regioni. Fino ad allora, infatti, l'autonomia finanziaria degli enti locali era congelata dall'interpretazione restrittiva che la Corte Costituzionale forniva alla nozione di "tributo proprio" di cui al co. 2 dell'art. 119 e alla susseguente declaratoria di illegittimità delle leggi regionali che intervenivano su tributi istituiti ed integralmente disciplinati da legge statale (sentt. n. 296, 297 e 311 del 2003; n. 335 del 2005; n. 148 del 2006 e n. 216 del 2009). Per la loro completa realizzazione, il primo passo demandato al legislatore era rappresentato dalla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (c.d. LEP), i quali indicano la soglia di spesa costituzionalmente necessaria per erogare le prestazioni sociali di natura fondamentale, nonché «il nucleo invalicabile di garanzie minime» per rendere effettivi tali diritti. Uno dei principali fattori di criticità riscontrabili nel percorso attuativo della legge n. 42 del 2009 è rappresentato proprio dai ritardi del legislatore – stigmatizzati dalla Corte costituzionale (sent. nn. 220 del 2021, n. 142 del 2021 e n. 62 del 2020) ed evidenziati dal rapporto del Servizio studi della Camera sul federalismo fiscale del 9 settembre 2022 – nell'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni. In simile contesto, vanno inquadrati i recenti interventi normativi, ossia la bozza di legge quadro volta a definire la cornice per le intese fra il Governo e le singole Regioni con cui trasferire alle seconde nuove funzioni, e l'art. 1, co. da 791 a 798, L. n. 197/2022 (Legge di bilancio per il 2023) che ha dato un forte impulso al processo di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni e, al contempo, hanno riaperto un dibattito ormai da anni polarizzato tra favorevoli e contrari, e che poco spazio lascia a posizioni mediane. Tra queste ultime, in particolare, si collocano coloro secondo cui l'attuazione dell'art. 116 della Costituzione in materia di autonomia differenziata, così come disciplinata dalla legge di bilancio per il 2023 solleva problemi di procedura e di merito, pur essendo innegabile che una completa e corretta attuazione delle disposizioni costituzionali inerenti ad autonomia differenziata e federalismo fiscale ha di fondamentale importanza per il Paese (anche per le connessioni fra queste riforme e l'attuazione del PNRR): a partire dalla completa determinazione dei LEP necessari per assicurare in tutto il territorio nazionale l'esercizio dei diritti civili e sociali, superando disuguaglianze territoriali consolidate nel tempo, passando per l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione, coniugando il finanziamento integrale delle funzioni attribuite alle Regioni e agli enti locali, l'autonomia

tributaria delle Regioni (con la riattivazione del circuito della responsabilità tra prelievo e spesa) e l'equilibrio della finanza pubblica (ex art. 81 della Costituzione).

In simile prospettiva, il convegno organizzato di concerto tra l'Università degli studi di Brescia, in persona del prof. Giuseppe Corasaniti e della prof.ssa Vera Parisio, e l'Associazione nazionale Uffici tributi Enti Locali tenterà, anche attraverso il confronto tra illustri posizioni contrastanti, di condurre un'analisi sulla possibile evoluzione della materia, elaborando proposte ed evidenziando il ruolo sempre più centrale degli Enti locali che dovranno, a fronte del superamento del meccanismo dei trasferimenti erariali, finanziare le funzioni fondamentali con un sistema di entrate proprie.

SALUTI ISTITUZIONALI (ORE 09:30)

Prof.ssa Adriana Apostoli

Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Brescia

Prof. Maurizio Logozzo

Presidente dell'Associazione dei Professori e degli Studiosi di Diritto tributario

Dott. Francesco Tuccio

Presidente ANUTEL

APERTURA DEI LAVORI

Prof. Giuseppe Corasaniti e Prof.ssa Vera Parisio

PRIMA SESSIONE (ORE 09.45)

PRESIEDE

Prof. Giuseppe Corasaniti

Ordinario di diritto tributario - Università degli studi di Brescia

09.45-10.15

Costituzione, federalismo fiscale e autonomia differenziata

Prof. Franco Gallo

Presidente emerito Corte costituzionale - Professore emerito di diritto tributario LUISS

10.15-10.45

Il federalismo fiscale e l'autonomia differenziata

Prof. Andrea Giovanardi

Ordinario di diritto tributario – Università di Trento

10.45-11.15

La fiscalità locale tra pluralismo istituzionale e principio di sussidiarietà

Prof. Antonio Felice Uricchio

Ordinario di diritto tributario - Università di Bari "Aldo Moro" - Presidente ANVUR

COFFEE BREAK (ORE 11.15-11.30)

11.30-12.00

**Autonomia differenziata, federalismo fiscale e PNRR
tra differenze concettuali e connessioni operative**

Dott. Luciano Cimbolini

Dirigente IGESIFIP – Ragioneria Generale dello Stato – Docente ANUTEL

12.00-12.30

Il federalismo fiscale: un percorso iniziato, interrotto, ripreso ma ancora non realizzato

Dott. Giampaolo de Paulis

Già Direttore dell'Ufficio del federalismo fiscale MEF – Componente del Comitato Scientifico di ANUTEL

12.30-13.00

Gli equilibri di bilancio degli Enti locali e i tributi locali

Dott. Massimo Romano

Già Consigliere della Corte dei conti – Collaboratore delle SS.RR. in materia di entrate tributarie

SOSPENSIONE DEI LAVORI (ORE 13.00)

SECONDA SESSIONE (ORE 15.00)

PRESIEDE

Prof.ssa Vera Parisio

Ordinario di diritto amministrativo - Università degli studi di Brescia

15.00-15.30

Il quadro attuale dei tributi locali: un sistema in continua evoluzione tra norme e giurisprudenza

Dott. Stefano Baldoni

Dirigente dei servizi finanziari del Comune di Perugia – Vice presidente ANUTEL

15.30-16.00

La riforma della giustizia tributaria

Prof. Giacinto Della Cananea

Ordinario di diritto amministrativo - Università Bocconi di Milano

16.00-16.30

Giustizia amministrativa e giustizia tributaria: tutele parallele

Dott. Umberto Realfonzo

Già Consigliere di Stato e Presidente TAR Abruzzo

16.30-17.00

I profili operativi del nuovo contenzioso in materia di tributi locali

Avv. Angelo Antonio Genise

Giudice Tributario e Presidente Unione Giudici Tributari

17:00

CONCLUSIONI

Dott. Claudio Galtieri

Presidente onorario Corte dei conti

AULA MAGNA

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - VIA SAN FAUSTINO 41, BRESCIA

DIREZIONE SCIENTIFICA: Prof. Giuseppe Corasaniti e Prof.ssa Vera Parisio

PER INFORMAZIONI:

COMITATO ORGANIZZATORE ANUTEL: Sonia Carnovale (segreteria generale@anutel.it)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA UNIBS: Marco Fanti Rovetta (marco.fantirovetta@unibs.it)

CON IL PATROCINIO DI:



ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI PROFESSORI E DEGLI STUDIOSI DI DIRITTO TRIBUTARIO